

GEOGRAFIA E ECOLOGIA POLITICA

Teorie, pratiche, discorsi

IV Edizione delle Giornate di Studi interdisciplinari "Geografia e..."

Milano, 29-30 giugno 2023

PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI SESSIONE	
Proponente	Marco Tononi
Università o Ente di appartenenza	Università degli Studi di Bergamo
E-mail Recapito telefonico	marco.tononi@unibg.it
Titolo della sessione	Le socionature urbane nella prospettiva dell'Urban Political Ecology
Descrizione (max 2500 caratteri)	<p>La sessione si propone di indagare le dinamiche socio-ecologiche urbane attraverso la lente della Urban Political Ecology. In uno dei capisaldi, <i>In the Nature of cities</i>, Heynen, Kaika e Swyngedouw (2006, pp. 11-12) elencano, in una sorta di primo manifesto, gli elementi chiave della UPE, ponendo al centro i processi socio-ambientali che trasformano la città e producono particolari risultanze territoriali frutto di processi metabolici incentrati sulle relazioni socio-ecologiche. Gli autori sottolineano come non ci sia nulla di innaturale nell'urbano; anzi la città è frutto di uno specifico processo storico di interazione socio-ecologica, che determina la creazione di un mondo urbano in parte naturale, in parte sociale, in parte tecnico, in parte culturale, senza confini, centri o margini definiti. Entro questa riflessione, l'analisi geografica assume rilevanza nel contribuire all'individuazione delle diverse produzioni di natura urbana allo scopo di studiarne le dinamiche di potere, individuare i processi fisici, ecologici, sociali e politici alla base del metabolismo urbano. Il metabolismo produce infatti una serie di conseguenze spazialmente ineguali e di trasformazioni ambientali con un forte connotato politico la</p>

	<p>cui democraticità va sempre tenuta in considerazione (Swyngedouw, 1996).</p> <p>Nel tempo la UPE si è aperta anche ad un approccio more-than-human. In quest’ottica tutti gli agenti, umani e non, acquistano un ruolo nella città intesa come sito in continua trasformazione nella quale azioni e pratiche, prodotte a scale diverse determinano ripercussioni spaziali distribuite in modo non coerente (Connolly, 2019). Questa lettura fa emergere il carattere ibrido di alcune geografie (Whatmore, 2002) e un’interpretazione della città come cyborg (Swyngedouw, 1996; Gandy, 2005). L’approccio UPE sembra essere oggi tanto più attuale e importante in un’epoca in cui l’urbanizzazione globale, che caratterizza l’Antropocene, esorta a superare la dicotomia fra urbano e naturale e a pensare a nuove interpretazioni della loro ibridazione.</p> <p>In base a questi presupposti si invita a sottoporre contributi che analizzino le dinamiche sionaturali nel contesto urbano e in particolare che trattino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le relazioni fra natura e società e le loro rappresentazioni che si esplicitano nelle diverse narrazioni e pratiche in ambito urbano, • il metabolismo urbano e le conseguenze sociali ed ecologiche che lo caratterizzano a diverse scale, • le politiche dei processi di (ri)naturalizzazione delle città e il coinvolgimento della cittadinanza, • il rapporto fra umano e non umano e la coproduzione in contesto urbano di ibridi sionaturali.
<p>Eventuali Chair e discussant</p>	<p>Discussants: Marco Tononi, Sara Bonati, Andrea Zinzani, Margherita Cisani</p>

Inviare alla Segreteria organizzativa: ssg.gecopol2023@gmail.com